

## RENDITE CERTE

*Si definisce rendita una successione di capitali , rate o termini, tutti pagabili o tutti esigibili in epoche diverse.*

La definizione è molto ampia. I termini o rate, indicati con  $R_1, R_2, R_3 \dots R_n$  devono essere dello stesso segno. Ad esempio, un conto corrente pur essendo una successione di capitali in epoche diverse poiché non sono dello stesso segno. Infatti, vi sono versamenti, segno +, e prelevamenti, segno – indi, non è una rendita. Invece, le spese che un papà affronta per il sostentamento di una figlia è una rendita cioè tutti esborsi. Se i termini si susseguono con la stessa periodicità succede per ogni  $k$ :

$$t_k - t_{k-1} = \text{costante} = \tau$$

cioè, le rate si susseguono con la stessa periodicità, allora la rendite si dice **periodica**. Salvo diverso avviso questa caratteristica sarà sottintesa. Le rendite periodiche si distinguono:

- rendite **annue**.
  - rendite **frazionate**, se il periodo è  $1/k$  di anni e quindi rendite semestrali, quadrimestrali, mensili, ecc.
  - rendite **poliennali** se il periodo è un multiplo di anni
- Salvo diverso avviso la periodicità si sottintende.

In merito al numero dei termini si ha la seguente distinzione:

- **temporanea** se il numero delle rate è finito cioè  $n \in \mathbb{N}$ .
- **perpetua** se il numero delle rate è infinito.

Secondo il valore delle rate si opera la seguente distinzione:

- **rata costante** le rate sono tutte uguali cioè:  $\forall k \quad R_k = R_{k-1}$
- **rata variabile** quando le rate non sono uguali tra loro. Se le rate seguono una legge ben precisa si distinguono rendite a:
  - **rate in progressione aritmetica** i termini aumentano o diminuiscono sempre dello stesso valore chiamato ragione della progressione aritmetica e generalmente indicato con  $r$ .
  - **rate in progressione geometriche** ogni termine si ottiene moltiplicando il termine precedente sempre per lo stesso valore chiamato. ragione della progressione geometrica e generalmente indicato con  $q$ .

- **rate cicliche** i termini si susseguono ripetendosi dopo un periodo chiamato ciclo.  
Con riferimento al momento del pagamento o incasso si ha:

- **anticipata** se le rate sono pagabili o esigibili all'inizio di ogni periodo.
- **posticipata** se le rate sono pagabili o esigibili alla fine di ogni periodo.

In merito al momento in cui inizia la sequenza dei termini:

- **immediata** se la prima rata è pagabile o esigibile già nel primo periodo, a sua volta anticipatamente o posticipatamente.
- **differita** se la prima rata è pagabile o esigibile dopo un periodo chiamato differimento ed indicato con  $m$  non coincidente con il periodo e a sua volta può essere anticipata o posticipata.